

LETTERATURA

I ATTIVITA'

Lettura e comprensione della novella Rosso Malpelo di Giovanni Verga.

Questionario

1. Chi sono i personaggi della novella?
2. Perché Rosso Malpelo si chiama così?
3. Solo una persona vuole bene a Rosso Malpelo: chi è?
4. Come muore Mastro Misciu?
5. Come si comporta Rosso Malpelo con Ranocchio?
6. La novella inizia con una credenza popolare: quale?
7. Nella novella ci sono due paragoni. Trovali.
8. La frase "A che serve? Io sono Malpelo" che cosa esprime?
9. Quale realtà di fine Ottocento c'è in questa novella?
 - I ragazzi sono cattivi e violenti
 - I figli dei minatori sono obbligati a lavorare in miniera
 - In miniera lavorano anche ragazzi e bambini
10. Che cosa hanno in comune questa novella e la novella di Pirandello "Ciàula scopre la luna" che avete letto la settimana scorsa? Segna le affermazioni corrette:
 - I ragazzi sono cattivi e violenti
 - In miniera lavorano anche ragazzi e bambini
 - I figli dei minatori sono obbligati a lavorare in miniera
 - Le durissime condizioni di lavoro nelle miniere a inizio Novecento
11. Chi è l'autore della novella? A quale corrente letteraria appartiene?
12. Quali sono le caratteristiche del Verismo?

II ATTIVITA'

**Metti una crocetta su V se la frase riguarda Verga mentre metti una crocetta su P se riguarda Pirandello.
Metti una crocetta su P e V se riguarda tutti e due.**

A.	Scrive molto per il teatro	V	P
B.	Scrive I Malavoglia	V	P
C.	Scrive molte novelle	V	P
D.	E' siciliano e descrive ambienti e personaggi della Sicilia	V	P
E.	Tutti gli uomini hanno una maschera	V	P
F.	I personaggi sono pescatori, contadini, pastori	V	P
G.	E' uno scrittore del Verismo	V	P
H.	Scrisse il Fu Mattia Pascal	V	P

La globalizzazione

Spesso, e in modo particolare nei dibattiti sui grandi temi, è difficile che la ragione sia tutta da una parte e il torto dall'altra; più verosimilmente, si tratta di idee e posizioni diverse, che nel confronto si possono consolidare o reciprocamente modificare.

Il termine globalizzazione è entrato a far parte del linguaggio comune, a tal punto che è difficile leggere un giornale o assistere a una trasmissione televisiva di informazione, senza che prima o poi salti fuori. Se sul suo significato quasi tutti concordano, l'analisi che se ne fa e il giudizio che viene di conseguenza formulato sono sovente diametralmente opposti.

In un mondo post industriale, in cui i trasporti veloci, le telecomunicazioni, l'informatica e la ricerca sono divenute ormai caratteristiche essenziali, la globalizzazione risulta essere una logica conseguenza. La domanda non è quindi se si sarebbe potuta evitare, bensì se risulta essere un fenomeno totalmente positivo o totalmente negativo o, ancora, auspicabile per certi versi, ma assolutamente da rigettare per altri.

Allora viene da chiedersi che cosa veramente intendiamo con il termine globalizzazione: se intendiamo un modo per espandere progressivamente beni e servizi nelle varie parti del globo, per creare migliori condizioni sociali ed economiche, per mondializzare l'uso dei farmaci essenziali, per salvare quella moltitudine umana che muore ancora per mancanza di cibo o di acqua, insomma, se la globalizzazione non è solo un modo per moltiplicare i profitti di pochi a discapito della maggioranza, allora è positiva. Se invece essa crea fratture ancora più marcate tra aree sviluppate e Paesi con gravi difficoltà, se serve solo per far diventare ancora più potenti le multinazionali, per depredare ulteriormente le risorse del Pianeta, per moltiplicare, anziché combattere, lo sfruttamento del lavoro minorile, allora la globalizzazione è negativa.

Si deduce quindi che la posizione dei no global che si oppongono in modo radicale a ogni tipo di globalizzazione è poco realistica e potrebbe anche essere controproducente: a loro si potrebbe rispondere che la globalizzazione di per sé non è negativa, ma assai discutibile è l'uso che se ne fa.

Nello stesso modo sono confutabili le affermazioni di coloro che si schierano senza esitare a favore della globalizzazione, vista come una sorta di panacea ai problemi del Pianeta, per cui maggiore commercializzazione e maggiore espansione economica corrispondono necessariamente a un maggiore benessere per tutti.

E infatti, scendendo dal campo puramente teorico e guardando diritto ai

fatti, non possiamo non accorgerci che la globalizzazione, come viene intesa oggi, è un colossale affare finanziario per le grandi aziende, che hanno modellato la loro strategia di marketing attorno a questo nuovo fenomeno planetario e che continuano a utilizzare manodopera a basso costo del Terzo Mondo, la quale produce i beni (dalle componenti elettroniche agli abiti, dai giocattoli alle centinaia di oggetti d'uso quotidiano) che ritroviamo sui nostri mercati e nelle nostre case.

Lo scrittore Alessandro Baricco così si è espresso in un suo saggio: "Ridotta all'osso la globalizzazione è una faccenda di soldi. Se voi produceste stracchino e non potete pretendere che la gente della vostra città spenda ancora più soldi per comprare stracchino di quelli che già spende, se volete continuare ad arricchirvi, avete una sola possibilità: vendere il vostro stracchino nella città vicina, e magari andarlo a produrre là, mungendo le vacche altrui. Per secoli questo trucchetto ha significato solo una cosa: fare la guerra, invadere la città vicina. E qui diventa evidente la rivoluzionaria anomalia della globalizzazione [...]: non venderete mai stracchino in un Paese in guerra con il vostro, né andrete a produrlo in un posto che rischia di essere bombardato, neanche se vi regalano il latte. Anche solo per ipotesi, la globalizzazione non sarebbe mai potuta nascere se non in un mondo senza guerra". Quindi, secondo lo scrittore, di per sé il fenomeno potrebbe essere auspicabile e di fondamentale importanza, a patto che si tratti di una globalizzazione "pulita", che non sia cioè solo una questione per manager e banchieri, ma che diventi di tutti i popoli.



Comprensione e analisi

1 Quali affermazioni vengono usate nel brano che hai letto per introdurre l'oggetto dell'argomentazione?

- ☐ Si parla molto di globalizzazione, ma occorrerebbe capire bene di che cosa si sta parlando.
- ☐ Sia coloro che sono favorevoli sia coloro che sono contrari alla globalizzazione hanno le idee poco chiare.
- ☐ Oggi si parla troppo di globalizzazione.

2 Qual è la tesi che l'autore vuole sostenere?

- ☐ La globalizzazione è sempre sbagliata.
- ☐ La globalizzazione è sempre positiva.
- ☐ La globalizzazione è negativa se aumenta il divario economico e sociale già esistente fra aree diverse del Pianeta, è invece positiva se serve per migliorare le condizioni di tutti.

3 Secondo l'autore, la globalizzazione:

- ☐ Si sarebbe potuta evitare.
- ☐ Non si sarebbe potuta evitare.
- ☐ È frutto dell'immaginazione di qualcuno.

Perché?

.....

.....

Ricorda

Dopo aver introdotto l'oggetto di discussione, l'autore di un testo argomentativo espone la sua tesi, ovvero la sua idea in proposito.

4 Sintetizza gli argomenti a favore e che vengono utilizzati per supportare la tesi.

.....

.....

.....

.....

5 Sintetizza in non più di trenta parole il pensiero dello scrittore Alessandro Baricco.

.....

.....

.....

.....

Ricorda

Gli argomenti che supportano la tesi costituiscono l'argomentazione a favore: possono essere ragionamenti, dati osservabili della realtà, risultati di inchieste, indagini, ricerche.

6 A tuo avviso l'inserimento dell'intervento di Baricco costituisce:

- ☐ un argomento a favore.
- ☐ un'ulteriore tesi.
- ☐ un modo per arricchire il brano.

7 Nel testo compaiono due confutazioni: completa la seguente tabella.

Argomentazioni che vengono confutate	Chi sostiene le argomentazioni confutate?	Con quali affermazioni vengono confutate?
a.		
b.		

Ricorda

L'autore può confutare, controbattere eventuali obiezioni al suo ragionamento con argomentazioni contro le tesi avverse, che ne dimostrino l'inconsistenza e l'erroneità.

Ricorda

L'autore può terminare l'argomentazione con una conclusione, nella quale sintetizza il suo pensiero.

8 L'autore non sintetizza in una conclusione del brano il suo punto di vista, che risulta comunque piuttosto chiaro: secondo te, quale tra le seguenti potrebbe essere la conclusione più appropriata?

- ☐ In conclusione possiamo affermare che in un mondo qual è l'attuale, la globalizzazione costituisce l'unico modo per salvare l'economia internazionale.
- ☐ Si deduce pertanto che la globalizzazione costituisce un gravissimo ostacolo al progresso economico, ma soprattutto sociale e umano del Pianeta.
- ☐ È probabilmente arrivato il momento in cui pensar e a una globalizzazione diversa, che utilizzi la tecnologia e le ricchezze prodotte per un progresso veramente universale.

Lessico

1 Scrivi accanto a ciascun termine proposto un sinonimo opportuno:

diametralmente:

auspicare:

confutare:

2 Spiega con parole tue il significato di:

multinazionale:

panacea:

3 Scegli i verbi più opportuni:

Le condizioni si:

☐ fanno

☐ creano

☐ disegnano

Un giudizio si:

☐ formula

☐ dice

☐ afferma

Scrittura

1 Sei d'accordo con il pensiero dell'autore del brano? Perché?

.....
.....

2 Riscrivi il brano arricchendolo con argomenti a sostegno, con confutazioni o con altri elementi di cui sei venuto a conoscenza leggendo i testi sulla globalizzazione proposti sul terzo volume della tua antologia, o studiando storia, geografia, guardando la televisione, sfogliando i giornali ecc.



6 La proposizione coordinata

La barca uscì dal porto, *spiegò le vele* e *si affidò al vento*.

Le proposizioni evidenziate sono **coordinate**.

La barca uscì dal porto,

proposizione principale

spiegò le vele

coordinata alla principale

e si affidò al vento.

coordinata alla principale

Una proposizione è detta **coordinata** a un'altra proposizione quando è legata a questa ed è posta **sul suo stesso piano**.

La coordinazione:

- può avvenire attraverso **segni di punteggiatura deboli**, quali virgola, punto e virgola, due punti; in questo caso si chiama coordinazione per **asindeto** (cioè senza legami).

La barca uscì dal porto

proposizione principale

spiegò le vele.

coordinata alla principale
per asindeto

- può avvenire attraverso **congiunzioni coordinanti**.

La barca uscì dal porto

proposizione principale

e

si affidò al vento.

coordinata alla principale

Quando la stessa congiunzione è ripetuta più volte, si tratta di coordinazione per **polisindeto**.

La palla corre

proposizione principale

e

salta

coordinata alla principale
per polisindeto

e

rimbalza per la discesa.

coordinata alla principale
per polisindeto

- è possibile tra due principali.

Ho fatto attenzione alla spiegazione

proposizione principale

quindi

ho capito perfettamente.

coordinata alla principale

- è possibile tra due subordinate, purché della stessa tipologia.

Non sapeva

proposizione principale



che tu fossi qui

subordinata alla principale

e

che lo stessi aspettando.

coordinata alla subordinata

1 Nella seguente striscia **individua** e **sottolinea** la proposizione coordinata e **indica** nell'apposito spazio come è realizzata la coordinazione.



La coordinazione è realizzata mediante _____

2 Nei seguenti periodi **individua** e **sottolinea** le proposizioni coordinate (sono 7). **Attenzione:** due frasi non contengono alcuna coordinata.

1. Siamo partiti in orario, ma a causa del traffico siamo arrivati tardi. 2. Siate gentili e comportatevi bene. 3. A Edoardo piace seguire i programmi televisivi in inglese. 4. Telefonami o mandami un'e-mail. 5. Riccardo ha appena cominciato ad andare in piscina. 6. L'atleta ha oltrepassato il traguardo e ha alzato le braccia in segno di vittoria. 7. La strada si inerpica lungo la valle e attraversa boschi, villaggi e pascoli. 8. Elena ha aperto l'armadio e ne ha estratto il maglione nuovo. 9. Alcuni sorrisero, altri se ne andarono offesi.

3 LESSICO Utilizzando le congiunzioni coordinanti e i segni di interpunzione indicati nel riquadro, **riscrivi** le seguenti proposizioni collegandole in modo da ottenere periodi formati da una principale e una coordinata.

tuttavia

né

e

chi... chi

o

ma

- Piero aveva dimenticato a casa i soldi. / Fortunatamente aveva il bancomat.
Piero aveva dimenticato a casa i soldi ma fortunatamente aveva il bancomat.
- Quest'anno andremo al mare in Sardegna? / Faremo una crociera in Grecia?
- I miei zii hanno comperato un biglietto della lotteria. / Hanno vinto un grosso premio.
- Qualcuno vuole andare in gita a Roma. / Qualcuno vuole andare in gita a Firenze.
- Non posso venire con te. / Non posso telefonarti.
- Non credo che sia una buona idea. / Avrai il mio sostegno.

4 Leggi i seguenti periodi e **precisa** se la coordinazione è realizzata: a) mediante congiunzione coordinante (5 casi); b) per asindeto (1 caso); c) per polisindeto (1 caso); d) per correlazione (1 caso).

- Davide ha aperto la finestra e ha guardato fuori. _____
- Andiamo al cinema o ci guardiamo un film a casa nostra? _____
- Non conosco quell'uomo né voglio conoscerlo. _____
- Sono a dieta, tuttavia alla torta di cioccolato non rinuncerò. _____
- Alcuni discorrevano tra loro, altri mangiavano i salatini. _____
- Sorrise, raccolse le sue cose, uscì senza fretta, salì in auto, partì. _____